

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Scienze dei Beni culturali, appartenente alla classe delle lauree L-01 Beni Culturali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze dei Beni culturali, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce, e delle norme generali contenute nella seconda parte del Regolamento generale e didattico della Facoltà.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Il corso di laurea in Scienze dei beni culturali intende formare un laureato in grado di operare a differenti livelli in tutti gli ambiti - fra loro anche assai diversificati - caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali. Il corso di laurea mira a fornire una buona formazione di base un adeguato spettro di conoscenze e di competenze scientifiche ed umanistiche nel settore dei beni culturali, con particolare riguardo al patrimonio archeologico, storico-artistico, archivistico-librario e al settore dello spettacolo.

I risultati di apprendimento attesi al termine del percorso di studio, espressi secondo lo schema dei Descrittori europei del titolo di primo livello, sono di seguito specificati:

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati dovranno conseguire conoscenze e capacità di comprensione dei beni culturali, caratterizzate dall'uso di libri di testo avanzati, che includeranno anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel campo degli studi archeologici, storico-artistici, archivistico-librari, musicologico e dello spettacolo e in altri campi a vario titolo interessati al settore dei beni culturali. Adeguate conoscenze di base della Legislazione dei beni culturali, della Letteratura italiana, della Storia contemporanea, della Storia dell'arte moderna e della Storia del teatro e dello spettacolo, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: piena comprensione del concetto di legislazione e dei principi basilari che regolano il campo della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, con particolare riferimento agli aspetti correlati alla loro protezione a livello internazionale; sicura conoscenza della storia della letteratura italiana dalle origini al Novecento (con lettura di testi e documenti); comprensione dei metodi della ricerca storica, nonché dei lineamenti della storia dell'arte moderna e del panorama culturale europeo; comprensione degli aspetti fondamentali della storia dello spettacolo occidentale, con particolare riferimento al luogo scenico e alla drammaturgia.

Conoscenza dei metodi di indagine propri delle scienze dei beni culturali, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: comprensione delle relazioni tra problematiche storiche e artistiche; possesso di strumenti logici e conoscitivi per comprendere le principali linee di sviluppo della letteratura e della cultura italiana; consapevolezza della complementarità delle nozioni acquisite in altre aree disciplinari per lo studio dei beni culturali quali l'archeologia, la storia antica e la antropologia culturale; familiarità con le principali teorie archivistiche e biblioteconomiche; comprensione delle caratteristiche fondamentali dello spettacolo teatrale, cinematografico e

musicale anche a livello internazionale; conoscenza e capacità di interpretazione delle principali norme di legge nel campo dell'organizzazione dei beni culturali.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati avranno le basi per applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nell'attività di istituzioni pubbliche e private quali musei, soprintendenze, gallerie, centri espositivi, raccolte organologiche e discografiche, strutture di produzione (teatri e istituzioni concertistiche), biblioteche e archivi, possedendo competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni, sia per risolvere problemi nei diversi ambiti dei beni culturali.

Le abilità nell'utilizzare, relativamente all'indirizzo prescelto, gli aspetti applicativi delle nozioni di base apprese e riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: la familiarità nell'utilizzo delle metodologie della ricerca con particolare riferimento alle tecniche dello scavo, all'analisi, classificazione e studio delle diverse fonti archeologiche, la padronanza dei principi e delle leggi sulla tutela e conservazione dei beni archeologici, sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine, comprese quelle informatiche; la capacità di utilizzare le metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni archivistici e librari presso istituzioni pubbliche e private come, in primo luogo, archivi, biblioteche, raccolte e centri espositivi dei beni culturali in genere; la capacità di cogliere gli aspetti fondamentali della storia dell'arte - dall'età medievale alla contemporanea - e delle metodologie di studio dei beni artistici sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico-telematiche, le abilità per operare presso istituzioni pubbliche e fondazioni private come, in primo luogo, musei, gallerie e centri espositivi, ovvero nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio artistico; la padronanza delle nozioni economiche di base relative alla conservazione e alla tutela del patrimonio culturale; le capacità di analizzare e interpretare gli aspetti dello spettacolo e della musica con i saperi linguistici, letterari e artistici entro un quadro di riferimento storico e filosofico sempre ben determinato; la capacità di operare coerentemente a differenti livelli e con diverse specificità nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private deputate alla conservazione e alla promozione dei beni teatrali, ma anche figure professionali orientate allo studio e alla ricerca storica e critica nei diversi comparti dello spettacolo, del cinema e della musica.

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati acquisiranno la capacità di raccogliere ed interpretare i dati rilevati nel campo di studio dei beni culturali, ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, mostrando di essere in grado di vagliare criticamente quanto raccolto, e di riflettere sui temi storici e politici connessi.

d) Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno sapere comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori non specialisti nell'attività della comunicazione giornalistica, radiofonica e televisiva, in attività editoriali tradizionali e in quelle televisive e multimediali, sia generiche, sia specializzate e nel settore turistico ove si senta l'opportunità di predisporre strumenti idonei ad una fruizione multidisciplinare.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno aver sviluppato quelle capacità di apprendimento nel settore dei beni culturali che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Il livello di conoscenze e competenze raggiunto permetterà ai laureati in Scienze dei beni culturali di esercitare una attività nello studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali e, più in particolare, della storia dell'arte - dall'età medievale alla contemporanea - e delle metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni artistici sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico; della tutela e conservazione dei beni archeologici,

sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine, comprese quelle informatiche; dei beni archivistici e librari sulla base di una formazione d'impianto umanistico- storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico- telematiche; del teatro e dello spettacolo dal vivo, del cinema e della musica.

In particolare, il corso prepara alle professioni di assistenti di archivio e di biblioteca, organizzatori di convegni e ricevimenti, animatori turistici ed assimilati, guide ed accompagnatori turistici, tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati, istruttori nel campo artistico-letterario, tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati, periti, stimatori d'arte ed assimilati, tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (referente principale) e i Dipartimenti di Filosofia, Lingue e letterature straniere, Studi letterari, filologici e linguistici, Studi Storici (associati).

Art. 2 - Accesso

Quali requisiti per l'accesso al corso di laurea in Scienze dei beni culturali si richiede una adeguata preparazione di base costituita dalle conoscenze culturali e dalle competenze linguistiche di norma acquisite nei Licei e negli Istituti di istruzione media superiore di indirizzo umanistico, con particolare riferimento ad un'appropriata conoscenza generale delle nozioni della storia letteraria, della storia, della geografia e della storia dell'arte. Per conseguenza, al fine di verificare sia la propria attitudine all'apprendimento, nonché la propria buona preparazione e cultura generale che permetta di affrontare i testi e inquadrare i fenomeni letterari e artistici in un ampio contesto culturale europeo, viene fatto obbligo a chi intenda iscriversi al corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali, prima di formalizzare l'iscrizione, di compilare un test di orientamento. Tale test, anche se negativo, non pregiudica la possibilità di immatricolarsi, ma, se ritenuto insufficiente, potrebbe dare luogo all'obbligo di attività formative aggiuntive volte a colmare le lacune iniziali.

La preparazione iniziale degli studenti sarà inoltre verificata tramite la valutazione della carriera personale, desumendola dal voto di maturità. Gli studenti indicheranno le votazioni mediante autocertificazione da consegnare all'atto dell'immatricolazione. Il corso di laurea procederà alla verifica dei requisiti d'accesso entro il primo anno per coloro che hanno conseguito la Maturità con una votazione inferiore a 70/100, secondo le modalità del Progetto di Accertamento dei Requisiti in Ingresso (PARI). Gli studenti che, sulla base della predetta verifica non saranno ritenuti in possesso di adeguata preparazione iniziale saranno convocati per un colloquio d'orientamento da apposita commissione di tutor, nominata dal Collegio didattico competente, che li avvierà ad attività volte a colmare i debiti.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento e relativi al curriculum di cui al successivo articolo 5, sono elencati nel successivo articolo 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi a esso assegnati in funzione dei diversi curricula, di cui al successivo articolo 5, comprende di norma:

- a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti le caratteristiche epistemologiche peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;
- b) opportune forme di approfondimento, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche specificità dell'insegnamento, sia nella trattazione in maniera organica, seppur sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare, sia nell'esame più dettagliato di singole tematiche e questioni che servano a dare un'idea diretta dei metodi di analisi e delle tipologie di ricerca adottate, in ciò rientrando anche attività quali le letture di testi e studi critici, l'esame di opere e reperti, l'esemplificazione di particolari procedimenti d'indagine e dei relativi risultati;
- c) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

Il numero dei crediti collegati a ciascun insegnamento ufficiale del corso di laurea è stabilito nel curriculum di cui al successivo articolo 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, dove ciò sia previsto, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini dell'ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o riprovato, relative alla conoscenza di una lingua straniera, oltre all'italiano, nonché di ulteriori conoscenze e abilità, anche derivanti da stages o altre esperienze in ambienti di lavoro o dalla frequenza di altri laboratori specificamente organizzati e finalizzati a introdurre a particolari tipologie di lavoro. Ciascuna verifica comporta l'acquisizione di crediti formativi nella misura così stabilita:

- a) accertamento della conoscenza di una lingua a scelta tra francese, inglese, spagnolo e tedesco: 3 CFU;
- b) laboratori, stages ed esperienze in ambiente di lavoro concordati nelle forme stabilite dal Consiglio di Facoltà: 6 CFU.

Ai fini della loro preparazione in vista delle verifiche di cui alle lettere precedenti, gli studenti iscritti al corso di laurea usufruiscono dei laboratori attivati dalla Facoltà e dei servizi anche di didattica a distanza istituiti dall'Ateneo.

Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto docenti/studenti, possono essere previste iterazioni, con programmi differenziati in relazione ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal Collegio didattico ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento. Nel caso di insegnamenti articolati in unità didattiche svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato fra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificate annualmente nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalla Facoltà.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Sono insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, definiti in relazione al curriculum di cui al successivo articolo 5, nell'ambito dei settori di seguito precisati:

INF/01 - Informatica

Fondamenti dell'informatica per le scienze umanistiche

IUS/10 - Diritto amministrativo

Legislazione dei beni culturali

L-ANT/01 - Preistoria e Protostoria

Preistoria

Protostoria europea

Ecologia preistorica

L-ANT/02 - Storia greca

Storia greca

L-ANT/03 - Storia romana

Storia romana

L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche

Archeologia dell'Italia preromana

Etruscologia e antichità italiche

Etruscologia

L-ANT/07 - Archeologia classica

Archeologia della Magna Grecia

Archeologia delle province romane

Archeologia e storia dell'arte greca

Archeologia e storia dell'arte romana

L-ANT/09 - Topografia antica

Topografia antica

L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica

Metodologie della ricerca archeologica

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale

Storia dell'arte medievale

Storia dell'arte bizantina

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna

Storia dell'arte moderna

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea

Storia dell'arte contemporanea

L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro

Museologia

Storia della letteratura artistica

Storia delle tecniche artistiche

L-ART/05 - Discipline dello spettacolo

Drammaturgia

Istituzioni di regia

Organizzazione ed economia dello spettacolo

Storia del teatro antico

Storia del teatro contemporaneo

Storia del teatro e dello spettacolo

Storia del teatro italiano

L-ART/06 - Cinema, fotografia, televisione

Storia del cinema d'animazione

Storia e critica del cinema

Storia del cinema americano

Storia del cinema italiano

Teoria e analisi del linguaggio cinematografico

L-ART/07 - Musicologia e storia della musica

Cultura e pratiche musicali nell'età dei mass media

Drammaturgia musicale, teatrale e cinematografica

Sociologia della musica

Pedagogia musicale

Storia e critica del testo musicale

Storia del melodramma

Storia della musica medioevale e rinascimentale

Storia della musica moderna e contemporanea

L-ART/08 - Etnomusicologia

Etnomusicologia

L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale

Storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale

L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale

Arti visive, spettacolo, design dell'Asia Orientale

Storia dell'arte dell'Asia orientale

L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca

Civiltà greca

Letteratura greca

Letteratura teatrale della Grecia antica

Grammatica greca

L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina

Letteratura latina

Lingua latina

L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina

Civiltà bizantina

L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica

Filologia umanistica

Letteratura latina medievale

L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza

Filologia romanza

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana

Letteratura italiana

L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea

Letteratura italiana contemporanea

Comunicazione letteraria nell'Italia novecentesca

L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana

Linguistica italiana

Grammatica italiana

Storia della lingua italiana

M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche

Antropologia culturale

M-FIL/04 - Estetica

Estetica

M-GGR/01 - Geografia

Comunicazione ambientale

Geografia culturale

Geografia del turismo e del tempo libero

Geografia dell'ambiente e del paesaggio

Geografia storica

Marketing del territorio

Politica dell'ambiente

M-STO/01 - Storia medievale

Storia medievale

M-STO/02 - Storia moderna

Storia degli antichi stati italiani

Storia moderna

M-STO/04 - Storia contemporanea

Storia contemporanea

Storia del giornalismo

Storia del Risorgimento

M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese

Storia della chiesa

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

Archivistica

Bibliologia

Biblioteconomia

Storia della stampa e dell'editoria

M-STO/09 - Paleografia

Diplomatica

Paleografia

SPS/03 - Storia delle Istituzioni Politiche

Storia delle istituzioni politiche

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art. 5 - Piano didattico

In relazione agli obiettivi formativi propri del corso di laurea e alle principali connotazioni della preparazione da esso fornita sia ai fini di esiti immediati dopo la laurea, sia nella prospettiva di proseguire gli studi nei settori più direttamente riferiti alle discipline di pertinenza del corso di laurea e di altri corsi di laurea della Facoltà, il corso di laurea in Scienze dei beni culturali definisce come segue il proprio curriculum ufficiale, precisandone gli obiettivi formativi specifici e i conseguenti obblighi didattici:

15 crediti da acquisire nelle seguenti discipline:

Legislazione dei beni culturali (IUS/10) - 6 cfu (Attività formativa caratterizzante)

Letteratura italiana (L-FIL-LET/10) - 9 cfu (Attività formativa di base)

(Attività formative di base)

18 crediti da acquisire (2 esami da 9 cfu) in due delle seguenti discipline:

Storia greca (L-ANT/02)
Storia romana (L-ANT/03)
Storia medievale (M-STO/01)
Storia moderna (M-STO/02)
Storia contemporanea (M-STO/04)

(Attività formative di base)

9 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline:

Letteratura greca (L-FIL-LET/02)
Letteratura teatrale della Grecia antica (L-FIL-LET/02)
Letteratura latina (L-FIL-LET/04)
Lingua latina (L-FIL-LET/04)
Civiltà bizantina (L-FIL-LET/07)
Filologia romanza (L-FIL-LET/09)

(Attività formative di base)

9 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline:

Antropologia culturale (M-DEA/01)
Geografia dell'ambiente e del paesaggio (M-GGR/01)

(Attività formative caratterizzanti)

9 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline:

Preistoria (L-ANT/01)
Etruscologia e antichità italiche (L-ANT/06)
Archeologia e storia dell'arte greca (L-ANT/07)
Archeologia e storia dell'arte romana (L-ANT/07)

(Attività formative caratterizzanti)

9 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline:

Storia dell'arte medievale (L-ART/01)
Storia dell'arte moderna (L-ART/02)
Storia dell'arte contemporanea (L-ART/03)

(Attività formative caratterizzanti)

9 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline:

Archivistica (M-STO/08)
Biblioteconomia (M-STO/08)

(Attività formative caratterizzanti)

9 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline:

Storia del teatro e dello spettacolo (L-ART/05)
Drammaturgia (L-ART/05)
Storia e critica del cinema (L-ART/06)
Teoria e analisi del linguaggio cinematografico (L-ART/06)

(Attività formative caratterizzanti)

9 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline:

Drammaturgia musicale (L-ART/07)
Storia del melodramma (L-ART/07)
Storia della musica medievale e rinascimentale (L-ART/07)
Storia della musica moderna e contemporanea (L-ART/07)
Etnomusicologia (L-ART/08)

(Attività formative caratterizzanti)

9 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline:

Metodologia della ricerca archeologica (L-ANT/10)
Estetica (M-FIL/04)
Storia della stampa e dell'editoria (M-STO/08)

(Attività formative caratterizzanti)

12 crediti da acquisire (2 esami da 6 cfu) in due delle seguenti discipline non già sostenute:

Archeologia e storia dell'arte greca (L-ANT/07)
Archeologia e storia dell'arte romana (L-ANT/07)
Preistoria (L-ANT/01)
Numismatica antica (L-ANT/04)
Etruscologia e antichità italiche (L-ANT/06)
Archeologia e storia dell'arte greca (L-ANT/07)
Archeologia e storia dell'arte romana (L-ANT/07)
Topografia antica (L-ANT/09)
Metodologia della ricerca archeologica (L-ANT/10)
Storia dell'arte medievale (L-ART/01)
Storia dell'arte moderna (L-ART/02)
Storia dell'arte contemporanea (L-ART/03)
Drammaturgia (L-ART/05)
Storia e critica del cinema (L-ART/06)
Teoria e analisi del linguaggio cinematografico (L-ART/06)
Drammaturgia musicale (L-ART/07)
Storia del melodramma (L-ART/07)
Storia della musica medievale e rinascimentale (L-ART/07)
Storia della musica moderna e contemporanea (L-ART/07)
Etnomusicologia (L-ART/08)
Estetica (M-FIL/04)
Archivistica (M-STO/08)
Biblioteconomia (M-STO/08)
Storia della stampa e dell'editoria (M-STO/08)
Diplomatica (M-STO/09)

(Attività formative affini)

33 crediti da acquisire (3 esami da 9 cfu e 1 da 6 cfu) nelle seguenti discipline:

Archeologia e storia dell'arte greca (L-ANT/07)
Archeologia e storia dell'arte romana (L-ANT/07)
Archivistica (M-STO/08)

Arti visive, spettacolo, design dell'Asia Orientale (L-OR/20)
 Biblioteconomia (M-STO/08)
 Drammaturgia (L-ART/05)
 Drammaturgia musicale (L-ART/07)
 Fondamenti dell'informatica per le scienze umanistiche (INF/01)
 Letteratura greca (L-FIL-LET/02)
 Letteratura latina (L-FIL-LET/04)
 Preistoria (L-ANT/01)
 Storia del melodramma (L-ART/07)
 Storia del Risorgimento (M-STO/04)
 Storia della Chiesa (M-STO/07)
 Storia della letteratura artistica (L-ART/04)
 Storia della musica medievale e rinascimentale (L-ART/07)
 Storia della musica moderna e contemporanea (L-ART/07)
 Storia della stampa e dell'editoria (M-STO/08)
 Storia dell'arte contemporanea (L-ART/03)
 Storia dell'arte dell'Asia orientale (L-OR/20)
 Storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale (L-OR/16)
 Storia dell'arte medievale (L-ART/01)
 Storia dell'arte moderna (L-ART/02)
 Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)
 Storia e critica del cinema (L-ART/06)
 Teoria e analisi del linguaggio cinematografico (L-ART/06)

Lo studente ha inoltre a disposizione 12 crediti, da destinare ad altro insegnamento ovvero a moduli di insegnamento da lui scelti liberamente nell'ambito delle discipline attivate per il corso di laurea, ovvero per gli altri corsi di laurea della Facoltà. Rientra nelle facoltà dello studente disporre di parte dei suddetti 12 crediti per incrementare il suo impegno in insegnamenti già previsti, acquisendovi ulteriori crediti oltre a quelli stabiliti, fino a un massimo di 9 per insegnamento. Lo studente è, inoltre, tenuto ad assolvere agli altri vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea, così come stabiliti nel precedente punto 4.

Eventuali discostamenti dai piani di studio (per un massimo di 27 CFU) saranno utilizzati a discrezione delle apposite commissioni in caso di trasferimenti da altri corsi di laurea e atenei. Potranno inoltre essere richiesti, solo in casi eccezionali e per comprovate ragioni di opportunità scientifica o didattica, alle commissioni piani di studio che ne valuteranno di volta in volta la congruità con il percorso formativo.

Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 171 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale (9 CFU) per il conseguimento del titolo. In ottemperanza ai criteri generali, espressi dal Regolamento di Facoltà, al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, la prova finale comporta la predisposizione di un elaborato scritto, indicativamente della lunghezza di 30/50 cartelle, consistente di norma nell'analisi, nel commento e nell'inquadramento - secondo le metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento - di reperti o di singole opere o gruppi di opere; ovvero di brani di testi critici o di un testo o di una serie di testi letterari, storico-documentari, storiografici, e inerenti i settori dei beni culturali e dello spettacolo.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

La responsabilità del presente corso di studio ricade sul Dipartimento di Beni culturali ed ambientali (referente principale). Concorrono alla conduzione del corso i Dipartimenti di Filosofia, Studi Storici, Lingue e letterature straniere e studi letterari, filologici e linguistici (associati).

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata a un Collegio didattico, che opera nell'ambito del predetto Dipartimento ed è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio dello stesso Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Al collegio spetta altresì la facoltà di avanzare nelle materie di pertinenza richieste e proposte ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento.

A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti.

Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale. Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono rimesse al Comitato di direzione della Facoltà di Studi Umanistici, alla quale il Dipartimento [o i Dipartimenti] di riferimento del corso è raccordato [o sono raccordati]. Il predetto Comitato è anche investito del compito di accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato costituito il Gruppo di Gestione AQ del corso di studio, composto da almeno un docente del Collegio didattico interdipartimentale, denominato Referente AQ. In particolare, il Referente AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di studio e con il Gruppo di Riesame guidato dal Presidente del corso di studio.